



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DETERMINAZIONE N. 308

Valenza, 2 dicembre 2021

- senza impegno di spesa

Oggetto

Comune di Torino. Manutenzione straordinaria interventi di riassetto idrogeologico parchi collinari circ.7 - 8 cod. op. 4303. Richiedente: Città di Torino. Parere in merito ed esclusione dal procedimento di Valutazione di Incidenza.

Premesso che:

- la Città di Torino, Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile Area Verde - Unità operativa opere del verde - con nota del 5/11/2021 (prot. Ente-Parco 5037.05-11-2021), ha chiesto un parere di competenza in merito al progetto denominato “*Manutenzione straordinaria interventi di riassetto idrogeologico parchi collinari circ. 7 - 8*”;
- il progetto prevede sostanzialmente tre interventi che ricadono rispettivamente nelle seguenti aree:
 - a) intervento 1: passerella sul rio Costa Parigi, a cavallo tra l'area contigua e il Parco naturale del Po piemontese in sponda destra del Fiume Po in corrispondenza dell'Isolone di Bertolla (già precedentemente Riserva naturale dell'Isolone di Bertolla), sul confine della del sito della Rete Natura 2000 Zona di protezione speciale (ZPS) IT1110070 Meisino (confluenza Po-Stura);
 - b) intervento 2: ripristino spondale in sponda destra nella zona già denominata “Amici del Remo”, in area contigua;
 - c) intervento 3: passerella sul Rio Sappone, in sponda destra del Fiume Po, a cavallo tra l'area contigua il Parco naturale del Po piemontese (già precedentemente Riserva naturale Le Vallere);

considerato che la ZPS IT1110070 Meisino (confluenza Po-Stura), è sito della RN2000 affidato in gestione all'Ente-Parco, a seguito di delega dalla Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta regionale n. 36-13220 dell'8/2/2010, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.);

viste le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014, successivamente modificate e integrate, da ultimo con D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020;

visto l'art. 43 (valutazione di piani e progetti) della L.R. 19/2009 (e s.m.i.);

vista l'istruttoria, predisposta dall'ufficio tecnico dell'Ente-Parco allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, con la quale si esprime parere favorevole ed esclusione

dalla procedura di valutazione di incidenza rispetto all'intervento n. 1, per le considerazioni e nei limiti come esposti nell'istruttoria stessa;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 28.7.2008, n. 23;

visti l'art. 6, l'art. 20 e l'art. 26, comma 12, della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

visto l'art. 43 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

DETERMINA

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.) in merito agli interventi in oggetto, per le considerazioni e nei limiti riportati nell'istruttoria allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

di non assoggettare l'intervento 1 – Passerella sul Rio Costa Parigi a procedimento di giudizio di Valutazione di Incidenza, per le considerazioni e nei limiti riportati nell'istruttoria allegata alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente, sul sito istituzionale www.parcopopiemontese.it.

**IL DIRETTORE (*ad interim*)
DANIELE PIAZZA**

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Allegato: Istruttoria tecnica.

*copia conforme all'originale
per uso amministrativo*

Valenza,

**IL DIRETTORE (*ad interim*)
DANIELE PIAZZA**

.....

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
EUGENIO TIMO**

.....

ISTRUTTORIA TECNICA

prot. e data Ente	prot. e data Richiedente	Comune e Richiedente	Oggetto della richiesta di parere
prot. 5037 del 5/11/2021	4929/2021 5/11/2021	Città di Torino Divisione ambiente, verde e protezione civile area verde, Unità operativa opere del verde	Manutenzione straordinaria interventi di riassetto idrogeologico parchi collinari circ.7 - 8 cod. op. 4303

1. Caratteri dell'intervento

Descrizione tratta dalla relazione illustrativa

2.1.1 Parco del Fioccardo

All'interno del parco del Fioccardo, verranno ripristinati i tratti di sponda fronte River side e ex "Amici del Remo" mediante la realizzazione di una difesa al piede costituita da scogliere in massi di almeno 0,30 m³ e peso di q.li 8 e da una berlinese in pali di legno di larice o castagno di diametro 0,30 metri e lunghezza di almeno 5 metri.

Soprastante la scogliera verrà riprofilata la sponda e stabilizzata con rete a doppia torsione abbinata a georete in fibra di cocco e vincolata con funi in acciaio mediante ancoraggi con pali a rapida infissione.

In corrispondenza della confluenza tra il fiume Po e il rio Sappone verrà sostituita la passerella esistente in legno lamellare ormai non più agibile con una struttura reticolare tubolare in acciaio Cor-Ten come meglio descritta nella relazione inerente alle opere strutturali.

Il nuovo ponte ciclopedonale sarà posizionato ad un quota più elevata al fine di non essere intaccata dalle future ondate di piena. A tal fine, dopo le operazioni di abbattimento della vegetazione spontanea cresciuta negli anni, dovranno essere rialzati gli appoggi esistenti con il prolungamento della fondazione per l'infissione di tiranti passivi aggiuntivi.

Dovranno essere anche realizzate delle piattaforme su micropali per la stabilizzazione della gru atta allo smontaggio della vecchia struttura e al varo del nuovo ponte.

La nuova quota dell'impalcato del collegamento a scavalco del rio dovrà essere raccordata con la pista ciclopedonale esistente con la realizzazione, fronte River Side, di nuove rampe in terra armata e, lato Masterclub, dal rialzo delle gabbionate esistente a protezione dell'impianto sportivo, oltre al prolungamento delle terre armate già presenti.

La nuova quota delle fondazioni del ponte richiederà anche un innalzamento della scogliera esistente a protezione delle spalle e in parte nell'alveo del Rio, in maniera da poter riprofilare la sponda soprastate e mitigare l'impatto delle nuove strutture in c.a.

A completamento dell'intervento dovrà essere ripristinato lo strato di finitura della pista ciclopedonale in stabilizzato e polvere, idroseminate le rive oggetto di riprofilatura e fornite e posate nuove recinzioni rustiche a protezione delle nuove rampe.

Intervento analogo sarà la sostituzione della passerella fronte ex Sisport Fiat che comporterà però solo il riadattamento delle fondazione alle nuovi quote con l'inserimento di tiranti passivi aggiuntivi, la riprofilatura delle rampe in terra esistenti, ripristino della pista ciclopedonale e la sostituzione delle recinzioni esistenti senza ulteriori opere per la protezione della sponda al piede.

2.1.2 Parco del Meisino

All'interno del parco del Meisino dovrà essere sostituita la passerella a scavalco del rio Costa Parigi dichiarata inagibile nei sopralluoghi preliminari alla progettazione.

Dopo le operazioni preliminari di rimozione della vegetazione spontanea cresciuta dopo la realizzazione dell'opera, dovranno essere realizzate delle piattaforma su micropali per la stabilizzazione della gru per lo smontaggio della struttura ammalorata e il varo del nuovo ponte.

Dovranno anche in questo intervento essere riadattate le fondazioni esistenti in funzione del nuovo carico e quote d'imposta, mediante il prolungamento delle stesse e l'inserimento di tiranti passivi e baggioli.

La nuova struttura sarà realizzata in acciaio Cor-Ten con travi reticolari in tubolare e impalcato d'usura in legno.

A corredo dell'intervento dovranno essere riadattate le rampe di raccordo al nuovo piano di calpestio, riprofilata la sponda esistente al fine di mitigare l'innalzamento delle nuove piglie, ripristinata la pista

ciclopeditone in stabilizzato e sostituita la recinzione rustica lato Torino e riposizionata quella lato san Mauro.

2. Ubicazione rispetto alla Rete Natura 2000

L'intervento relativo alla passerella sul Rio Costa Parigi (n.1) ricade sul confine della Rete Natura 2000: "ZPS IT1110070" Meisino - Confluenza Po-Stura.

3. Vincoli derivanti dalla legge istitutiva dell'area protetta.

Ai sensi della legge istitutiva dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (L.R. n. 11/2019 e s.m.i.) gli interventi ricadono:

- a) intervento 1: passerella sul rio Costa Parigi, a cavallo tra l'area contigua e il Parco naturale del Po piemontese in sponda destra del Fiume Po in corrispondenza dell'Isolone di Bertolla (già precedentemente Riserva naturale dell'Isolone di Bertolla), sul confine della del sito della Rete Natura 2000 Zona di protezione speciale (ZPS) IT1110070 Meisino (confluenza Po-Stura);
- b) intervento 2: ripristino spondale in sponda destra nella zona già denominata "Amici del Remo", in area contigua;
- c) intervento 3: passerella sul Rio Sappone, in sponda destra del Fiume Po, a cavallo tra l'area contigua il Parco naturale del Po piemontese (già precedentemente Riserva naturale Le Vallere).

4. Efficacia del parere ai sensi della normativa in materia paesistica (D.lgs. 42/2004)

L'intervento previsto ricade in area sulla quale attualmente vige il Piano d'Area approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.982-4328 del 8.3.1995 relativa ai territori istituiti ad area protetta della fascia fluviale del Po con la L.R. 28/1990;

5. Norme del Piano d'Area

Ai sensi della suddivisione in fasce e zone prevista dal Piano d'Area l'intervento ricade:

Intervento 1 - passerella sul rio Costa Parigi: 202.N2;

Intervento 2 - ripristino spondale zona ex Amici del Remo: 209.U1

Intervento 3 - passerella sul rio Sappone: 211.N2

Tutti gli interventi sono all'interno della fascia di pertinenza fluviale.

Ai sensi degli art.1.6 e 2.8 delle "Norme di attuazione" del piano, gli interventi possono essere così classificati:

Interventi 1 e 3:

- per quanto riguarda il "modello di utilizzazione delle risorse", nella categoria U5.7 (Trasporti ed infrastrutture del territorio),
- per quanto riguarda le "modalità di intervento di modificazione delle condizioni ambientali", nella categoria M3.1 (manutenzioni, restauri, completamenti della viabilità esistente, costruzione di percorsi ciclopeditoni o equestri e strade ed aree di sosta non pavimentate ad uso agroforestale o ricreativo).

Intervento 2:

- per quanto riguarda il "modello di utilizzazione delle risorse", nella categoria U5.7 (Trasporti ed infrastrutture del territorio),
- per quanto riguarda le "modalità di intervento di modificazione delle condizioni ambientali", nella categoria M2.1 (formazioni di parchi urbani, aree attrezzate per il gioco e lo sport, rimodellazioni spondali per fini idraulici o fruitivi, senza consistenti modificazioni dello stato e dei caratteri dei luoghi).

Per quanto riguarda la verifica delle condizioni di intervento ammesse, essendo questi non inseriti fra beni culturali isolati e le loro pertinenze di cui all'art. 3.7.delle N.d.A., ricadono nelle categorie di cui alla tabella 1 dell'art.2.8.

Pertanto, per quanto riguarda le condizioni di intervento, questi ricadono, ai sensi della suddetta tabella 1, nella categoria C2 (*interventi previsti dagli strumenti urbanistici locali o dal presente Piano, subordinati a preventivo studio di compatibilità ambientale*), relativamente agli interventi 1 e 3, e nella categoria C1 (*interventi sempre consentiti, per i modelli d'utilizzazione indicati, purché compatibili con le previsioni degli strumenti urbanistici locali*) relativamente all'intervento 2.

6. Osservazioni

Gli elaborati progettuali predisposti sono da ritenere sufficientemente esaustivi rispetto agli elementi di approfondimento previsti ai fini della verifica di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 4.2 c.2 delle N.d.A. del Piano d'Area. Pertanto, per quanto riguarda la compatibilità rispetto al Piano stesso, gli interventi possono ritenersi ammissibili.

Relativamente alla valutazione di eventuali incidenze rispetto ai siti della Rete Natura 2000, si rileva che solo l'intervento 1 (Passerella di Rio Costa Parigi) è posto sul confine della ZPS IT1110070 Meisino, e non si ritiene necessario assoggettare il progetto a Valutazione di incidenza in quanto si tratta di una manutenzione e messa in sicurezza di un'opera esistente, che pertanto ricade nei casi di esclusione previsti dall'art. 2 comma 7 lettera b) delle Misure di conservazione per la tutela della Rete natura 2000 del Piemonte (approvate con DGR 54-7409 del 7/4/2014, successivamente modificate e integrate, da ultimo con D.G.R. n.1-1903 del 4/9/2020) :

b) manutenzioni ordinarie e straordinarie di infrastrutture lineari (reti viarie, ferroviarie, acquedotti, fognature, linee elettriche e telefoniche, gasdotti, oleodotti, viabilità forestale, impianti di telefonia fissa e mobile e per l'emittenza radiotelevisiva) a condizione che: 1) non comportino modifiche o ampliamenti di tracciato e d'ubicazione; 2) il cantiere non comporti la realizzazione di nuove piste di accesso e/o aree di deposito e di servizio; 3) non siano previsti l'impermeabilizzazione di canali irrigui e/o interventi di artificializzazione di sponde di corsi d'acqua e laghi.

7. Risultato istruttoria

a) Relativamente al parere di cui all'art. 26 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.), considerati gli elementi di valutazione riportati ai punti precedenti della presente istruttoria, fatte salve eventuali norme più restrittive contenute negli strumenti urbanistici comunali ed eventuali norme e prescrizioni emanate o adottate da parte dell'Autorità di Bacino, si esprime: **parere favorevole**.

b) Il progetto non è da assoggettare a Valutazione di Incidenza rispetto al sito Rete Natura 2000 ZPS IT1110070 Meisino.

<p><i>Istruttoria predisposta dall'Area Tecnica dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese. Funzionario referente: Francesco Mastrosimone.</i></p>
